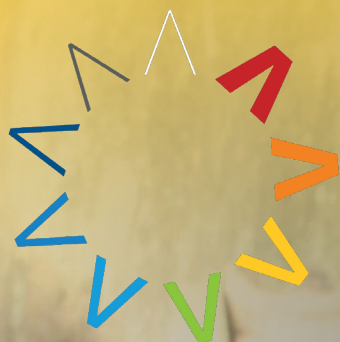




AGAPE

N. 47 Anno XXV - Giugno 2025

il giornale



Mozambico

Khensany Kids è una casa che accoglie.

Laboratori, giochi, letture.

Un luogo sicuro dove, anche bambini in situazioni difficili, possano crescere imparando.

India

Produrre assorbenti ecologici per combattere il tabù delle mestruazioni.

Un'attività che crea reddito e migliora la salute delle donne.

Bilancio 2024

Progetti sanitari, agricoli, imprenditoriali, borse di studio e formazione.

Nel 2024 AGAPE ha rafforzato la sua presenza con progetti concreti e sostenibili al fianco delle comunità locali.

A.G.A.P.E. ETS

Associazione di volontariato laica nata nel 1994, costituita il 30/10/1996, legalizzata il 19/06/1998 con DL n°460/97 come ONLUS e nel 2023 diventata Ente di Terzo Settore.

Riconosciuta il 16/07/2009 ai sensi del DPR 361/2000 con prot. n°34106/2092/2009 e iscritta dal 2016 all'elenco AICS (ex ONG)

Sede legale e operativa

Largo Città dei Ragazzi 1, 00163 Roma, Italia
Tel./fax 06 66180276

Presidente: Paolo Vanini

Consiglieri: Giancarlo Attili, Domenica Brega, Nicoletta Cetrullo, Stefania Coccia, Valentina Gianni, Emanuela Placidi, Martina Vanini

Consulta il nostro sito www.agapeforfuture.it

Contattaci su info@agapeets.org

SOSTIENI I BAMBINI DI AGAPE

Donazione online

<https://sostienici.agapeforfuture.it/>

Bollettino postale
intestato ad A.G.A.P.E. ETS
n. conto corrente 92603000

Bonifico bancario
intestato ad A.G.A.P.E. ETS
IBAN IT07G0329601601000065054610
Dona il 5x1000 C.F. 96.32.93.90.585

AGAPE aderisce

- Istituto Italiano della Donazione (IID)
- Coordinamento La Gabbianella
- Carta dei Principi e Criteri di Qualità del SAD
- Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani dell'Ex Agenzia per le Onlus
- ForumSAD
- CSV Lazio

Giornale A.G.A.P.E.

Semestrale di informazione

Direttore Responsabile: Piergiorgio Bruni

Editore: Associazione A.G.A.P.E., Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 30/2006 del 25/01/06

Redazione: il Consiglio Direttivo

Grafica e impaginazione: Eleonora Ancarani

Stampa: PM S.r.l.

Indice

<i>L'editoriale del presidente</i>	<i>pag.3</i>
<i>Dal Mozambico, un anno particolare</i>	<i>pag.4</i>
<i>Crisi e adattamento</i>	<i>pag.5</i>
<i>Khensany Kids</i>	<i>pag.6</i>
<i>La marea</i>	<i>pag.8</i>
<i>Burkina Faso: il valore del quotidiano</i>	<i>pag.10</i>
<i>The Period</i>	<i>pag.12</i>
<i>Voci dal Servizio Civile</i>	<i>pag.14</i>
<i>Il cambiamento inizia anche dal divano</i>	<i>pag.16</i>
<i>Bilancio 2024</i>	<i>pag.17</i>
<i>5x100 & Giochi</i>	<i>pag.19</i>

**SCOPRI LE NOSTRE BOMBONIERE SOLDIALI
PER I TUOI GIORNI DI FESTA!**

WWW.AGAPEFORFUTURE.IT/BOMBONIERE-SOLIDALI/



L'editoriale del presidente

Quando AGAPE ha iniziato la sua attività, con il desiderio di mettersi al servizio dei più fragili, nessuno di noi poteva immaginare fino in fondo il contesto di luci e ombre nel quale ci saremmo trovati ad operare nei paesi di missione.

Nei primi anni di attività, grazie ai nostri volontari, sono stati realizzati moltissimi progetti in tutti i campi della cooperazione. Realizzare un progetto è molto gratificante ed in qualche modo risponde alla "visione romantica" dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, il senso di giustizia di ritornare ai poveri almeno parte di quello che l'avidità dei paesi ricchi gli ha tolto e continua a togliere.

Con il passare degli anni le nostre attività sul campo ci hanno dato la certezza che anche il progetto più bello se non è sostenibile prima o poi è destinato al fallimento, abbiamo quindi iniziato la parte più difficile del nostro cammino. Dare sostenibilità ad un progetto accompagnando la crescita dei beneficiari che dovranno prendersene carico è una cosa completamente diversa dalla semplice realizzazione, richiede tempi lunghi, tenacia e resilienza, unite alla capacità di superare le immancabili delusioni trasformandole in nuova forza.

Aver scelto di accompagnare i beneficiari evitando imposizioni ha aumentato le difficoltà portando ad una selezione interna delle persone che condividano profondamente questo modus operandi ma anche nei confronti dei partner locali, a volte tentati da comportamenti non sinceri ed utilitaristici.

La fiducia è una componente importante quando si instaura un rapporto di collaborazione di questo tipo, ma espone al rischio di errori di valutazione. E' per questo che una componente importante del nostro operato deve sempre essere la continua ricerca della verità anche quando la verità ci fa male perché ci porta a rivedere le nostre scelte ed a prendere decisioni coraggiose.

La ricerca della verità richiede tempo, ci costringe ad osservare, andare oltre le apparenze ed oltre le "lezioni" dei nostri interlocutori che spesso si nascondono dietro frasi come "voi non potete capire" oppure "sono questioni culturali".

La ricerca della verità porta a volte a prendere atto della presenza di un sistema di corruzione, di manipolazione e di menzogna ben oltre l'immaginabile ed il macchiavellicamente

giustificabile in contesti dove la nostra ingenua limpidezza non avrebbe mai immaginato esserci.

La ricerca di cause e motivazioni è sempre molto complessa e sicuramente il giudizio sulle persone non è compito nostro, mentre è nostro compito cercare di non abbandonare e cercare di proteggere chi è vittima di tutto questo e non può difendersi.

È molto triste scoprire che alla base di molte di queste situazioni ci siano sempre le peggiori inclinazioni dell'essere umano come il culto dell'ego e la ricerca spasmodica del potere sulle persone e sulle cose, tutte inclinazioni che, chi fa scelte di un certo tipo, dovrebbe imparare a tenere a freno.

Le nostre esperienze, soprattutto di questi ultimi anni, dimostrano però la grande importanza dell'esempio che diamo con le nostre scelte, la nostra coerenza tra parole ed azioni, la capacità di ricercare la verità anche oltre i nostri errori di valutazione. L'esempio è uno strumento molto potente verso chi ci osserva, soprattutto i giovani, che sono alla ricerca di riferimenti positivi ma sono circondati da esempi negativi. Un riferimento positivo da forza e coraggio a chi fino ad oggi era rassegnato al buio della negatività, si può reagire con la certezza che prima o poi la verità sarà chiara a tutti.

Tutti noi che continuiamo a seminare, dai semi che germogliano, anche se possono sembrare pochi, dobbiamo trarre nuova forza, un bambino che recupera la sua serenità, un bambino che guarisce, un giovane che prende la strada giusta in un contesto difficile, ragazze e donne che si emancipano a dispetto di tutto quello che hanno intorno, ci danno la certezza che vale sempre la pena di andare avanti per la nostra strada.

Lungo questo cammino si aggiungono sempre nuove forze anche grazie alla forza trascinatrice di quelli che hanno condiviso sempre con fiducia le nostre scelte anche nei momenti più difficili. Oggi il nostro ricordo pieno di gratitudine va a due donne molto importanti per la storia di AGAPE: Elia Colliard e Maria Moscarelli che ora non sono più fisicamente tra noi.

Paolo Vanini
Presidente AGAPE



Dal Mozambico, un anno particolare

AGAPE tra nuove urgenze e impegno quotidiano



Le difficoltà nel lavoro progettuale, aggravate da una realtà socioeconomica complessa, hanno messo alla prova la resilienza e la determinazione di tutti noi. Tuttavia, in mezzo a queste sfide, abbiamo assistito a qualcosa di straordinario: un risveglio della cittadinanza attiva, manifestato attraverso le vibranti manifestazioni popolari che hanno invaso le strade delle nostre città.

Queste manifestazioni non sono solo eventi; sono il battito del cuore di una società che si sta risvegliando e prendendo coscienza del proprio potere. Ogni voce che si alza, ogni passo che avanza, rappresenta un grido collettivo di speranza e determinazione. I mozambicani si stanno rendendo conto che sono i protagonisti della propria storia, costruttori di un futuro migliore per le generazioni a venire. In un contesto di sfide e incertezze, queste manifestazioni sono diventate un faro di luce, un simbolo della volontà di cambiare.

Nonostante le difficoltà che abbiamo affrontato, AGAPE Mozambico ha continuato a dare il massimo per sostenere le comunità, promuovendo programmi che stimolano la partecipazione attiva e l'empowerment. Ogni progetto portato avanti ha contribuito a creare spazi di dialogo e di confronto,

dove le persone possono esprimere le proprie idee e aspirazioni. È in questi spazi che abbiamo visto germogliare la consapevolezza dell'importanza della partecipazione nella costruzione della società.

Di anno in anno, possiamo osservare un miglioramento continuo: non solo nei progetti realizzati, ma soprattutto nella presa di coscienza collettiva. I mozambicani stanno scoprendo il loro ruolo cruciale nel plasmare il proprio paese, nel rivendicare i propri diritti e nel lavorare insieme per un futuro più giusto e inclusivo. Le sfide sono ancora presenti, ma la determinazione della nostra gente è più forte che mai.

Nel 2025, AGAPE Mozambico continuerà a camminare al fianco di queste comunità, sostenendo i loro sogni e le loro lotte. La strada è lunga e piena di ostacoli, ma insieme stiamo costruendo un mosaico di speranza, un futuro dove ogni voce conta e ogni azione fa la differenza. In questo percorso, ogni passo, ogni manifestazione, ogni progetto rappresenta un mattoncino nella costruzione di una società più consapevole, equa e solidale...perché il futuro non si improvvisa!

Valentina Gianni
Country Manager, AGAPE Mozambico



Crisi e adattamento

L'impatto del ritiro USAID in Congo e Mozambico e la risposta di AGAPE alle nuove emergenze

Negli ultimi mesi, il panorama internazionale è stato scosso da profondi cambiamenti, in particolare in Repubblica Democratica del Congo e Mozambico, due Paesi in cui AGAPE è storicamente attiva con diversi progetti. Entrambi i Paesi stanno attraversando un periodo di forte instabilità politica, seppur per motivazioni diverse, che stanno avendo un impatto significativo sulle comunità locali e sulla nostra operatività.

In Repubblica Democratica del Congo, il conflitto con l'M23 e le crescenti tensioni con il Rwanda hanno aggravato la crisi nell'est del Paese, generando un clima di paura e incertezza che si estende ben oltre zone direttamente coinvolte, arrivando fino all'area di Kinshasa. Gli scontri e le violenze hanno portato a un aumento degli sfollati e a una pressione crescente sulle già fragili infrastrutture locali.

In Mozambico, invece, l'esito delle elezioni di ottobre ha scatenato diffuse proteste popolari, spesso repressi con violenza, alimentando un senso di frustrazione e insicurezza tra la popolazione. La situazione è resa ancora più complessa dal deterioramento del quadro economico e sociale, con un aumento della disoccupazione e delle difficoltà di accesso ai servizi essenziali. Il malcontento si sta traducendo in una crescente tensione sociale, che rischia di compromettere ulteriormente la stabilità del Paese nei prossimi mesi.

A complicare ulteriormente la situazione si è aggiunto il taglio e il ritiro degli aiuti Usaid: sebbene questo non ci colpisca direttamente, le conseguenze indirette sono già evidenti. Molte organizzazioni locali e internazionali stanno ridimensionando o interrompendo le proprie attività, aggravando una già difficile condizione umanitaria e sociale.

In Repubblica Democratica del Congo, ad esempio, la chiusura di numerose strutture sanitarie ha lasciato un vuoto critico nell'assistenza medica. Per rispondere a questa emergenza, la nostra equipe locale ha avviato la creazione di un piccolo dispensario per la distribuzione di farmaci essenziali contro HIV, malaria, tubercolosi e altre patologie che necessitano di cure costanti e di un supporto medico adeguato. Questo intervento si rivela sempre più



fondamentale in un contesto in cui l'accesso alla salute diventa ogni giorno più precario.

Sebbene la nostra organizzazione non operi specificamente in ambito emergenziale, ci troviamo sempre più spesso a intervenire in contesti di crisi. Siamo pienamente consapevoli di questa nuova sfida e, pur mantenendo il nostro impegno primario nello sviluppo delle comunità e degli individui, ci stiamo adattando per affrontare al meglio le nuove difficoltà, rese ancora più urgenti dagli ultimi sviluppi politici e sociali. Il nostro obiettivo rimane quello di contrastare la povertà e le disuguaglianze, che si stanno ulteriormente acuendo a causa delle condizioni attuali.

I prossimi mesi saranno cruciali per definire al meglio le nostre strategie e i nostri interventi. Per questo motivo, il supporto di tutte le persone che credono nella nostra missione, sia chi ci affianca da anni sia chi si avvicina ora al nostro lavoro, sarà più importante che mai.

Cos'è USAID?

Agenzia del governo USA per lo sviluppo globale, USAID opera dal 1961 in settori come salute, istruzione e aiuti umanitari. Ha sostenuto Paesi come Congo, Ecuador e Mozambico, ma tagli recenti decisi da Washington stanno bloccando molti interventi in aree instabili.

Khensany Kids

Quando una casa diventa comunità: un nuovo partner per AGAPE in Mozambico



Nel bairro do Choupal, a Maputo, c'è un luogo speciale nato da un'idea tanto semplice quanto rivoluzionaria: aprire le porte di casa ai bambini del quartiere. Così è nata Khensany Kids, un'associazione di sviluppo comunitario nata nel 2021 dall'incontro tra Hélia Chamuel, attivista socioculturale con profonde radici nella comunità locale, ed Emma Anjuli, volontaria tedesca giunta in Mozambico per un'esperienza di volontariato internazionale. Insieme, queste due donne hanno dato vita a uno spazio sicuro e creativo, aperto ai bambini del quartiere: un ambiente accogliente dove crescere, imparare e sognare insieme.

Il nome del quartiere, Choupal, deriva dalla parola portoghese choup, che in italiano significa

pioppo, un albero capace di assorbire grandi quantità d'acqua, simbolo perfetto di adattamento e resilienza. Piantati durante l'epoca coloniale, questi alberi raccontano ancora oggi la storia di una comunità che affronta quotidianamente le sfide poste da cambiamenti climatici, scarsità di risorse e instabilità economica. In questo contesto, molti genitori si trovano costretti a coinvolgere i figli nelle attività lavorative, sottraendoli alla scuola e ai diritti dell'infanzia, mentre la mancanza di spazi sicuri per il gioco e l'apprendimento rende i giovani ancora più vulnerabili a fenomeni di marginalizzazione sociale come l'abbandono scolastico, l'abuso di sostanze o i matrimoni precoci.

Khensany Kids nasce proprio per rispondere a questo

bisogno: offrire ai bambini e agli adolescenti del bairro un ambiente protetto e stimolante dove sviluppare competenze personali e sociali, facendo della coesione comunitaria il suo motore di cambiamento. Negli ultimi anni, l'associazione ha infatti realizzato numerosi percorsi educativi, dal supporto scolastico a laboratori di danza, artigianato e sport, fino ad attività ambientali e artistiche per la riqualificazione degli spazi comuni.

Il 2025 ha segnato una nuova fase di crescita grazie alla collaborazione con i volontari di AGAPE, impegnati in Mozambico nell'ambito del Servizio Civile Universale. Grazie al loro impegno, infatti, l'associazione ha potuto ampliare le sue attività, coinvolgendo non solo i bambini ma anche le loro famiglie in percorsi educativi condivisi e partecipati. Tra le iniziative più significative, due workshop di cucina hanno rafforzato i legami intergenerazionali: il primo condotto dallo chef mozambicano Allan Garcia, che ha reinterpretato i piatti locali; il secondo guidato dalla pasticceria italiana Chiara Fontana, che ha condotto mamme e figli alla scoperta della tradizione dolciaria del Sud Italia. Esperienze che hanno acceso nuove curiosità nei bambini e valorizzato il patrimonio culinario delle donne del bairro.

In collaborazione con l'Istituto Nacional de Cinema, è nato anche un appuntamento di proiezione cinematografica: un momento di incontro e riflessione



condivisa, in cui i più piccoli possono esprimere idee, emozioni e pensieri. Allo stesso modo, grazie al sostegno della biblioteca comunitaria Chapateca, la lettura è diventata uno strumento di ascolto e immaginazione collettiva.

Grazie alla collaborazione con giovani artisti mozambicani, i bambini di Choupal hanno potuto esplorare un nuovo linguaggio espressivo: la musica. Insieme, hanno scritto e registrato la canzone ufficiale di Khensany Kids, vivendo in prima persona il processo creativo e sperimentando la forza del lavoro di squadra. Infine, con il progetto Uma criança, uma árvore, ogni bambino ha piantato il proprio choupo, contribuendo simbolicamente e concretamente alla nascita di un futuro spazio sociale per la comunità.

Oggi Khensany Kids è molto più di un'associazione: è un'idea che cammina e si trasforma, è una rete viva di relazioni, creatività e apprendimento. Un'esperienza che dimostra come, anche in contesti fragili, l'educazione e la cura della comunità possano diventare semi di cambiamento per un futuro migliore e più sostenibile.



Scopri come prendere parte al progetto
www.agapeforfuture.it/volontariato/

La marea

Appunti da Kinshasa: volti, contrasti e quotidianità in missione

“Bonjour Papa, Mbote Mama”, così trascorrevano le mie giornate in questa marea nera. Qui un puntino bianco, il Mundele.

Poche righe sono davvero poche per poter dipingere con fedeltà questo breve periodo in Congo, nella Kin la belle; ma qualche scorcio posso forse offrirlo.

Sudore, grigio, polvere che contrastano con una marea di colori: il blu del cielo, il verde intenso della natura rigogliosa, i colori sgargianti degli abiti femminili, le camicie etniche dei papa congolese. Una marea di contrasti, una marea nera in movimento, una marea di acque putrescenti per le vie.

Il caos più assoluto che trova una sua via per sopravvivere, di ordinarsi, di funzionare.

Tutto vicino a tutto, tutto in contrasto con tutto, il riempire ogni spazio libero, il brulichio costante di auto arrugginite e moto stracolme, la pace irrealistica e momentanea della domenica della messa, il formicolio di persone in movimento, impegnate ad adempiere oscure commissioni, a trasportare merce da un punto all'altro, per guadagnarsi denaro che, ahimè, è carta straccia; mentre dietro, silenzioso, si muove il denaro vero, che lascia la maggioranza in una fanghiglia nera, mentre una piccola élite balla, ordina da bere e ostenta ricchezza in piccole oasi di benessere.

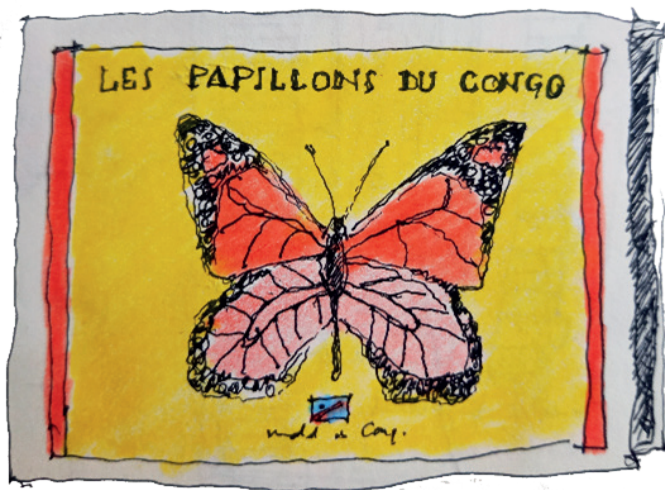
Una natura lussureggiante e onnipresente al fianco di una speculazione edilizia fatta di cemento,



l'innocenza purissima insieme alla scaltrezza più cinica delle persone, il grigio di strade impolverate e sporche attraversate da sfarzosi abiti multicolore, donne che si occupano di tutto e fanno tutto, le stesse che sono le vere principesse e le colonne portanti di questa società, il ritmo costante della musica per le vie che gareggia con il traffico incessante.

Mi ha fatto bene questa missione, mi ha fatto vedere qualcosa di nuovo, capire come un piccolo mondo privilegiato (noi) vive a spese di un enorme mondo, il quale sogna qualcosa che non ha, convinto quest'ultimo di una promessa di benessere che l'occidente ha saputo vendere senza però spiegare come lo si utilizzi e quali contraddizioni abbia.

Qui ho però percepito un flusso senza fine di energia, una vivacità che solo si può descrivere con i colori accesi delle loro stoffe e con i sorrisi dei bambini. Ho visto una spensieratezza a noi sconosciuta, una spensieratezza che è forse l'unico lenitivo alle





difficoltà di quella lotta quotidiana, perché in quello sembra trasformarsi lì, la vita di tutti i giorni.

Ho avuto la fortuna di essere accompagnato da Agape in questa esperienza, ho visto quello che Agape sta facendo in varie realtà sul territorio. Ho pensato inizialmente fosse una goccia in un mare, ma ho capito poi che è soprattutto un aiuto concreto e importante a persone che stanno mandando avanti progetti coraggiosi, l'orfanotrofio di Dieumerci, la piccola clinica di Mama Merando, l'ospedale delle sorelle di Tschilombo e tanti altri. Progetti virtuosi, persone coraggiose a cui non ho visto mancare il sorriso, oasi di pace, rifugi di protezione per i più deboli, un seme di speranza che può germogliare nel futuro di questa terra...dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori, diceva qualcuno.

Cosa ho imparato da tutto questo? Sicuramente la pazienza, forse la meravigliosa attitudine di adattarsi alla situazione, a adattarsi al flusso della marea.

Ma soprattutto che tutti abbiamo il dovere morale di accogliere, e di accogliere in maniera matura, compartendo quello che la nostra società ci mette a disposizione e accettando il dono della diversità, perché lì sta il segreto per crescere, e sopperire a ciò che ci manca.

Mi è piaciuto? Sì. Ci tornerei? Sì...

Grazie mille

Andrea Zaia



Burkina Faso: il valore del quotidiano

Piccoli gesti, grandi legami in una terra che insegna molto

Mi chiedo come mai un Paese con così tante difficoltà sia riuscito a darmi così tanto. Mi regala emozioni e mi riempie il cuore di amore.

Sono partita con il desiderio immenso di poter donare qualcosa a questo meraviglioso popolo. E invece è accaduto il contrario.

E poi c'è Don Victor, che sempre mi sostiene.

Non sono mancati gli imprevisti, come la macchina che si guastava spesso e non ci permetteva di organizzare liberamente gli spostamenti. Per esempio, il nostro soggiorno nella capitale si è allungato di tre giorni proprio a causa di un guasto.

Mi hanno accolto con grande calore e gratitudine, dimostrandomi affetto con sorrisi, abbracci e feste.

Mi chiamavano “Mamma Rita”, un gesto di profonda riconoscenza. I bambini correvano per starmi accanto, mi stringevano forte la mano, quasi a non volermi perdere. Hanno organizzato pranzi e danze, condividendo piatti di riso e bevande locali preparate dalle donne. Le danze durante la messa portavano gioia e un forte senso di vicinanza al Signore.

Ho visitato i pozzi realizzati negli anni precedenti, notando un impatto concreto: la comunità ha potuto iniziare a coltivare ortaggi, legumi e piante da frutto, migliorando così la sicurezza alimentare e ottenendo una piccola fonte di reddito. Sono stata anche alla scuola primaria. I bambini, circa 250 divisi in sei classi, sono molto educati e diligenti. Ho visitato il





terreno, recintato in precedenza grazie ad un nostro contributo per proteggere il raccolto dagli animali, coltivato dai ragazzi, che lo curano con dedizione: lo innaffiano, lo proteggono e ne raccolgono i frutti. Ho comprato libri di testo, quaderni e materiale scolastico, e naturalmente non sono mancate le amatissime caramelle (bon bon) per farli felici. Ho portato con me due valigie piene di medicine e strumenti elettromedicali, vista la scarsità delle loro riserve farmaceutiche, soprattutto ora che stanno arrivando le piogge e con esse il rischio malaria. Grazie a una donazione importante ricevuta da un giovane che ha creduto in noi, siamo riusciti a costruire un altro pozzo in un nuovo villaggio. È stata un'emozione fortissima vedere l'acqua sgorgare impetuosa, un grande sollievo per una comunità che, dopo il prosciugamento del vecchio pozzo, era costretta a percorrere lunghe distanze affrontando molti pericoli per procurarsi un po' d'acqua. Abbiamo avviato la costruzione di un ristorante, per offrire lavoro ai giovani del posto, creare un punto di incontro e garantire pasti ai ricoverati dell'infermeria, molti dei quali arrivano da villaggi lontani. Abbiamo anche fornito un nuovo telaio alle tessitrici. Visto che lavorano per strada, vorremmo aiutarle ad aprire un piccolo locale dove operare in sicurezza e dignità.

Questa esperienza mi ha dimostrato che piccoli gesti possono fare una grande differenza, creando legami profondi.

Dio non cerca persone capaci, ma persone disponibili. Ecco, io ci sono.





The Period

C'è qualcosa di profondamente rivoluzionario in un assorbente.

C'è qualcosa di profondamente rivoluzionario in un assorbente. Sì, hai letto bene. Non stiamo parlando di proteste in piazza, slogan urlati o bandiere al vento. Ma di un semplice oggetto rettangolare, spesso ignorato, taciuto, nascosto nelle tasche delle giacche o passato di mano come fosse contrabbando. Eppure, in un villaggio del Tamil Nadu, nel sud dell'India, proprio un assorbente sta diventando simbolo di libertà, dignità e riscatto.

Benvenuti a Poovanipattu, dove è nato "The Period", un progetto che ha scelto di parlare apertamente di ciò di cui non si parla: le mestruazioni.

In India, il ciclo mestruale è ancora un tabù pesante. Per molte ragazze significa saltare giorni di scuola, sentirsi sporche, inadeguate, impure, ammalarsi. Significa arrangiarsi con stracci, carta di giornale o foglie secche. Significa portare il peso di un corpo che, mese dopo mese, viene considerato un problema da nascondere.

Il progetto "The Period" nasce da un'intuizione semplice ma potente: se vogliamo che le donne possano essere protagoniste della loro vita,

dobbiamo partire dal corpo. Dal loro corpo.

Per questo abbiamo cominciato proprio da qui. Dalle parole. Abbiamo chiamato le cose con il loro nome, anche se all'inizio qualcuno abbassava lo sguardo. Mestruazioni. Assorbente. Ciclo. Niente più eufemismi. Nessuna vergogna.

Ora stiamo passando all'azione. Abbiamo intenzione di acquistare un macchinario che ci permetterà di produrre assorbenti biodegradabili, ecologici e accessibili, usando fibre naturali come la cellulosa.

Il progetto prevede anche la formazione di un gruppo di 10-15 donne del villaggio, che gestiranno ogni fase: dalla produzione alla distribuzione, fino alla vendita. Una piccola impresa femminile che, assorbente dopo assorbente, genera reddito, consapevolezza ed indipendenza.

Perché sì, parlare di mestruazioni è un atto politico. In un mondo in cui la povertà mestruale colpisce milioni di donne e ragazze, poter avere un assorbente pulito e sicuro non è un lusso. È un diritto. E come ogni diritto, va difeso, protetto, garantito.

Abbiamo deciso di farlo a modo nostro: con



semplicità, ascolto, alleanza. Costruendo legami tra donne, rompendo silenzi, imparando a guardare il ciclo non come un ostacolo ma come un simbolo. Di vita. Di forza. Di possibilità.

“The Period” è solo all’inizio, ma già si sente l’energia del cambiamento. Le ragazze iniziano a parlare tra loro, a farsi domande. Le madri ascoltano. I ragazzi partecipano. E in tutto questo, un piccolo assorbente diventa molto più di un pezzo di cotone: diventa uno strumento di libertà.

E allora sì: a Poovanipattu, la rivoluzione ha la forma di un assorbente. E sta cambiando il mondo. Silenziosamente. Coraggiosamente. In modo dannatamente concreto.

Scopri il progetto su
www.agapeforfuture.it/theperiod/

INFOBOX – The Period in numeri

Obiettivo: ridurre il tabù mestruale e garantire accesso ad assorbenti igienici ed economici

Azione: educazione nelle scuole e nei villaggi, produzione di assorbenti biodegradabili, formazione professionale per le donne

Dotazione: 1 macchina per la produzione + materiali per il primo anno

Team locale: 10-15 donne formate per produrre, gestire e vendere

Budget stimato: 15.000-20.000 euro

Durata: 12 mesi

Sostenibilità: profitto reinvestito nel progetto e nella sensibilizzazione nei villaggi vicini

Vuoi sostenerci? Scrivici a:
 info@agapeets.org o Beatrice Debbia
 3202893158



Voci dal Servizio Civile

Il Servizio Civile raccontato da chi lo vive ogni giorno

“Qui ho imparato a lasciar andare le aspettative, e a saper stare.

Il servizio civile all'estero è un'esperienza complessa, fatta di adattamento continuo. Non è un'esperienza “facile” né sempre entusiasmante. Ma è proprio in questa complessità che sto trovando il valore più grande. Qui tutto ha un ritmo diverso, più lento, ma allo stesso tempo più carico. Ogni giornata è piena, pienissima. A volte troppo. Ogni giorno sento di crescere, di apprendere, di scoprire qualcosa, non solo su questo Paese, ma anche su me stessa.

Maputo è una città che vibra. Ha mille contraddizioni, mille suoni. È colorata, scomposta, estremamente accogliente ma difficile da decifrare. È una città dove le persone si salutano per strada e sono genuinamente interessate a sapere come stai, dove ogni mercato è un'esperienza sensoriale e dove anche il caos ha un suo ordine interno.

Il Mozambico è un Paese melodico, ritmico, profondamente musicale. Non è solo una questione artistica: è una forma di vita, di condivisione e comunità, di espressione, di storia, di comunicazione. E anche se non sempre capisco tutto, anche se non sempre riesco a trovare il mio posto, sento che qui sto imparando ad ascoltare e risuonare in un modo nuovo.”

Beatrice, Mozambico



“Quando ho deciso di iniziare l'esperienza del Servizio Civile presso Agape, non sapevo esattamente cosa aspettarmi. Cercavo un'opportunità per crescere, sentirmi utile e avvicinarmi al mondo del lavoro. Ogni giorno ho avuto modo di interagire con persone diverse, imparare cose nuove e sviluppare competenze pratiche che porterò sempre con me.”

Elisa, Italia

“Ogni mattina, all'alba, salgo su uno chapa stipato di persone. Nessuno si lamenta, anche se il traffico è un'agonia e il caldo opprime. La vita scorre con ritmi propri: a testa alta si lavora, spesso per salari minimi. Io, mulhundu, mi adatto con fatica: l'acqua in casa è un lusso incerto, il costo della vita un gioco di contrattazioni.

Il Mozambico ha colori accesi. Il sole al tramonto si infuoca, la Costa do Sol offre un panorama di pescatori che camminano in alto mare tra mangrovie e fenicotteri, che di notte vanno a riposare sulle isole di fronte, Xefina Grande e Pequena. Il Mozambico veste i colori della 2M, la birra più famosa. Poi ci sono gli schieramenti: sei uno da 2M, da Txilar o da Impala?”

Leonardo, Mozambico



“Sin da subito sono stata accolta calorosamente, e resa partecipe dell'impegno che questa associazione offre per migliorare la vita di persone a cui sono state negate opportunità di crescita.”

Asia, Italia

“L'Ecuador profuma di carne alla griglia. Io sono vegetariana, come la maggior parte dei volontari stranieri sul posto. Siamo difettose, ci dicono alcuni; altri sono particolarmente incuriositi dalle motivazioni che ci hanno portate a compiere questa scelta.

L'Ecuador profuma di smog. Qua a Ibarra gli autobus hanno lo scarico posizionato sul lato del veicolo, così che, quando danno gas passando accanto ai pedoni che camminano sui marciapiedi, quest'ultimi vengono travolti per qualche denso secondo all'interno di una grande nube nera.

L'Ecuador profuma di cocco, di manghi, profuma di fiori dai colori accesissimi. Profuma di cani sciolti che ogni tanto scelgono di fare compagnia alle persone camminanti per brevi tragitti, magari chiedendo loro in cambio qualche pezzo di cibo. Profuma di donne sedute sui cigli delle strade, impegnate a sbacellare legumi di ogni tipo, tentando, allo stesso tempo, di venderli ai passanti.

L'Ecuador profuma di Dio, profuma di acque e montagne capaci di ricordare all'essere umano quanto più forte di lui può essere la natura, se lo desidera. L'Ecuador profuma di condivisione.”

Silvia, Ecuador

Il cambiamento inizia anche dal divano

Con un click, puoi contribuire a sostenere progetti di sviluppo che cambiano la vita di intere comunità.

Comprare una gallina senza ottenere uova, acquistare una capra senza avere latte... sembra una fregatura, vero? In realtà, non lo è affatto! Stiamo parlando di una nostra nuova iniziativa che ti permette di adottare a distanza un animale, sostenendo missioni che fanno davvero la differenza.

Immagina la scena: tu, comodamente seduto o seduta sul tuo divano, mentre prendi una decisione che non solo è utile, ma contribuisce anche a migliorare la vita di altre persone. Con soli 15 euro, puoi acquistare una gallina ovaiole che andrà a unirsi al polo zootecnico di Orkounou, in Burkina Faso. Questo centro, in rapida espansione, sta diventando un vero e proprio motore di sviluppo per l'intera comunità locale. E cosa c'è di meglio di una gallina che depone uova per far partire una piccola, ma potentissima, rivoluzione sociale?

Se le galline non ti convincono, niente paura! Con 35 euro, puoi comprare una capra che sarà il punto di partenza per progetti imprenditoriali gestiti da donne in Poovanipattu, in India, attraverso un programma di microcredito. Qui, la capra non è solo un animale da mungere, ma un vero e proprio strumento di riscatto sociale. L'acquisto di questa capra rappresenta una risposta alla discriminazione e una spinta verso la realizzazione per molte donne che, grazie a questa opportunità, riescono a diventare autonome e protagoniste di un cambiamento che si diffonde come un'onda positiva. Inoltre, potrai scegliere il nome dell'animale che "adotterai"! Se invece preferisci lasciarti sorprendere, sarà assegnato un nome in lingua locale, con tanto di spiegazione del suo significato. Un modo originale per arricchire il tuo bagaglio culturale... senza nemmeno dover fare le valigie! **Ma non si tratta solo di un acquisto: è un vero e proprio motore di sviluppo. Non è una semplice donazione; è come una palla di neve che rotola, sempre più grande, innescando cambiamenti a catena. Ogni piccola azione stimola la successiva, creando un circolo virtuoso che porta a una crescita e a una maggiore autonomia per individui e comunità.**

Così, mentre ti godi il relax del tuo divano, saprai che

una gallina sta facendo la sua parte per migliorare la vita in Burkina Faso, e che una capra sta dando un'opportunità a una donna in India per cambiare il suo destino. E tutto questo, senza dover nemmeno uscire di casa. Non è fantastico?



La 1ªD della scuola secondaria di primo grado M. Montanari di Ravenna, l'ha già fatto!

La classe ha adottato Ragù una giovane capra, che è diventata il motore del cambiamento di una nuova famiglia di Poovanipattu.

**Scopri il progetto su
www.agapeforfuture.it**

Bilancio 2024

Cooperazione e impatto sociale: un modello che cresce, si adatta e genera futuro

Cooperazione e impatto sociale: un modello che cresce, si adatta e genera futuro

Nonostante gli eventi internazionali che si sono succeduti, in particolare nei Paesi dove si concentra la presenza di AGAPE, anche nel 2024 l'associazione ha proseguito nel cammino di crescita e di ottimizzazione della propria operatività. Un percorso che la sta portando a fare sempre meglio e sempre di più per i bisognosi, utilizzando in modo efficiente le risorse disponibili e cercando di garantire continuità e sostenibilità a tutte le attività. In Mozambico, proseguono le attività dell'importante progetto «Costruire con la Musica», finanziato dall'AICS, avviato nel giugno 2022 e con conclusione prevista per giugno 2026. Il progetto, sviluppato con un'importante partnership e con il coinvolgimento diretto delle istituzioni mozambicane, sta riscuotendo grande interesse anche oltre i confini del Paese. Inoltre, è stato portato a termine il progetto DELPAZ, anch'esso finanziato da AICS, nell'ambito del quale sono stati realizzati tre "documentari partecipati". Continuano e si rafforzano le nostre attività di supporto a famiglie bisognose e comunità, il progetto delle borse di studio e le attività che vedono impegnate sei risorse del Servizio Civile Universale. È stato infine completato lo spostamento della gelateria solidale da Ressano Garcia a Maputo, secondo una logica di sostenibilità: il progetto dovrà infatti essere gestito secondo criteri profit per raggiungere l'obiettivo di dare lavoro ai ragazzi provenienti dalle realtà seguite dall'associazione.

Nella Repubblica Democratica del Congo, dopo quasi vent'anni di accompagnamento, si è concluso il supporto finanziario diretto alla Fondazione Pediatrica di Kimbondo, ma si è contemporaneamente rafforzata la presenza di AGAPE nell'area di Kinshasa, sia direttamente che tramite AGAPE RD Congo. L'intervento riguarda sia le case di accoglienza della rete dell'associazione, sia le strutture sanitarie e le attività orientate a coniugare l'impresa sociale con l'attenzione verso i più deboli. In particolare, in ambito sanitario, la collaborazione con il nuovo ospedale della Comunità Amore e Libertà ha portato al completamento e all'operatività



della sala chirurgica e dell'ambulatorio dentistico, mentre prosegue l'attività del Centro Bruna e Luigi per la Paralisi Cerebrale, sempre più centrale nell'assistenza ai bambini con disabilità. L'accordo con la struttura ospedaliera di Monkole ha garantito cure e interventi urgenti per bambini dei centri della rete AGAPE e non solo. È inoltre iniziato il lavoro sul nuovo Poliambulatorio Universitario, in collaborazione con l'Università Panafricana. Il progetto delle borse di studio è stato ampliato e reso più selettivo. È ormai completato e operativo l'impianto per la produzione di alga spirulina, che rappresenta il primo passo di un più ampio programma di lotta alla malnutrizione.

Grazie alla missione di due volontarie in India, si è deciso di rafforzare la collaborazione con il nostro referente, Padre Samy, tornato stabilmente a operare nel suo Paese dalla fine del 2024.

In Burkina Faso, è stato realizzato il secondo pozzo alimentato da energia solare, che, grazie a un impianto di irrigazione a goccia, permetterà di avviare un progetto agricolo non più solo di sussistenza, su un'area di 10 ettari. Oltre a fornire acqua potabile, questo nuovo pozzo contribuirà a migliorare significativamente la qualità della vita nella zona circostante, permettendo l'avvio di numerose attività imprenditoriali locali: un piccolo mulino, allevamenti di polli e maiali, e altre

microimprese. Le richieste di nuovi pozzi da altri villaggi ci hanno spinto a varare un programma più ampio di realizzazioni.

A livello economico, per il secondo anno consecutivo, la gestione si è chiusa con un utile, che ha permesso di incrementare il patrimonio netto. Un risultato importante, in un momento in cui la crescita non può prescindere da un rafforzamento della solidità finanziaria, considerando che la maggior parte dei progetti finanziati da enti istituzionali prevede processi di rimborso che comportano l’anticipo delle spese da parte dell’associazione.

Linee guida per il 2025

- Volendo sintetizzare le indicazioni strategiche per proseguire, anche nel 2025, il cammino iniziato trent’anni fa, individuiamo quattro priorità:
- 1. **Sviluppare le attività tipiche**, avviando iniziative significative anche sul territorio italiano, costruendo **partnership solide** e potenziando i progetti del **Servizio Civile Universale (SCU)**.
 - 2. **Rafforzare la struttura organizzativa**, mantenendo la flessibilità necessaria per affrontare i carichi di lavoro, coinvolgendo nuove risorse, ottimizzando gli strumenti gestionali e garantendo un **backup operativo** per tutte le funzioni vitali dell’associazione.
 - 3. **Incrementare il patrimonio netto**, lanciando una campagna dedicata ai **lasciti testamentari**, promuovendo attività accessorie e organizzando eventi di sensibilizzazione e **raccolta fondi**.
 - 4. **Migliorare la comunicazione**, in tutte le sue forme, per rendere sempre più efficace la narrazione e la diffusione della missione, delle attività e dei risultati dell’associazione.



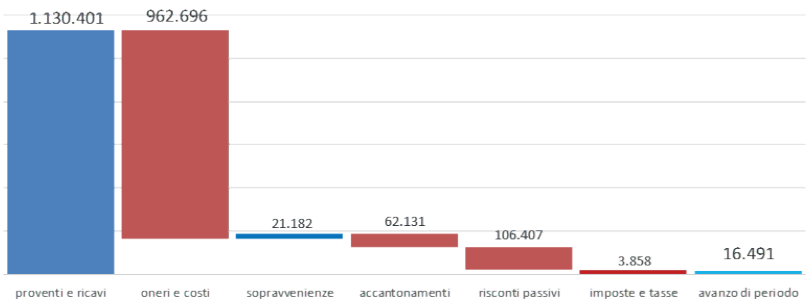
2024



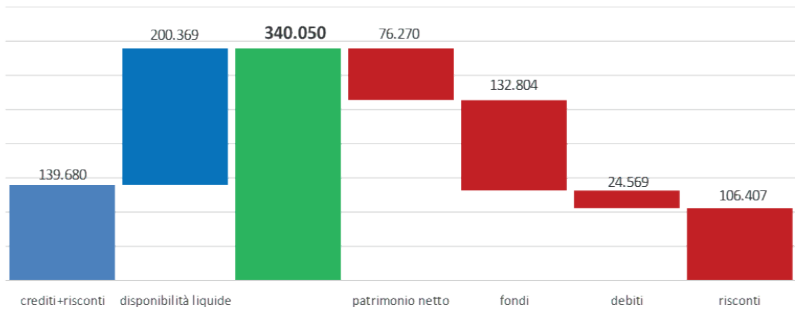
2023



Conto Economico 2024



Stato Patrimoniale 2024



5x1000

Con la dichiarazione dei redditi arriva anche una scelta importante.

Destinare il tuo 5x1000 ad AGAPE ETS non costa nulla, ma può fare moltissimo per i bambini e i ragazzi delle nostre missioni.

Li accompagniamo nella crescita oggi, perché domani siano capaci di costruire un futuro diverso per loro e le loro comunità. Negli ultimi anni, molte firme si sono perse per strada.

Per questo oggi il tuo gesto conta più che mai. E se ne parli anche ad altre persone, l'impatto si moltiplica.

Il passaparola è la nostra forza silenziosa. Basta dirlo a un collega, un'amica, un familiare. Una firma tira l'altra!

Firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale ecc"

Inserisci il codice fiscale 96329390585

Hai dubbi? Chiedi al tuo CAF o commercialista.

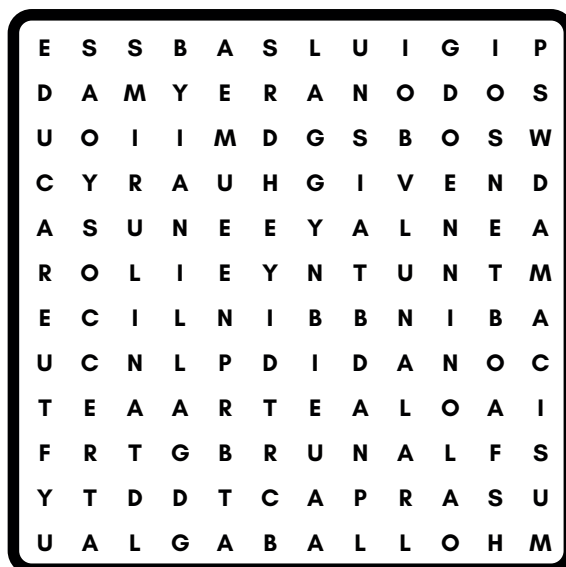
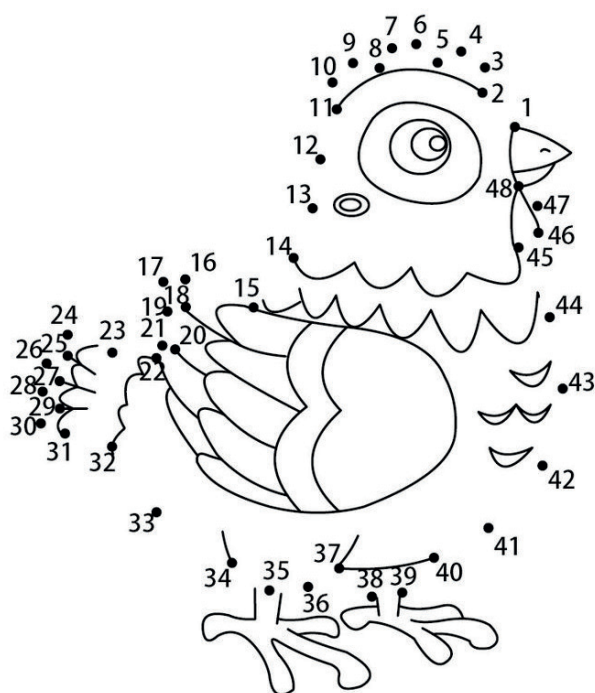
**" DAMMI IL 5...
SE É X1000 ANCORA MEGLIO"**

DONA IL 5 X 1000

al codice fiscale

96 32 93 90 585

Chiedi maggiori informazioni su come fare al CAF o al tuo commercialista



POOVANIPATTU

CAPRA

GALLINA

ARTE

EDUCARE

DAMY

DONARE

ALGA

MUSICA

BRUNA

LUIGI

BALLO



**Puoi donare ogni mese o più volte l'anno.
Ricevi aggiornamenti annuali sul bambino o sul progetto che
sostieni e puoi contattare il nostro team per avere notizie in
qualsiasi momento.**

**Con il Sostegno a Distanza di AGAPE, garantisci a un bambino
la possibilità di crescere in un ambiente sano e protetto**

11 €

VESTITI E
ASSISTENZA MEDICA

22 €

UN PASTO AL GIORNO
E ISTRUZIONE

33 €

SOSTEGNO COMPLETO
(cibo, scuola, assistenza)

66 €

SUPPORTO per il
bambino, la famiglia e il
personale educativo

**Scopri come sul nostro sito www.agapeforfuture.it/sostegno-a-distanza/
oppure chiamaci allo 06 66180276**



A.G.A.P.E. ETS
www.agapeforfuture.it
+39 06 6618 0276
+39 351 961 7446
info@agapeets.org
Largo Città dei Ragazzi 1,
00163 Roma

Donazione online su
<https://sostienici.agapeforfuture.it/>
Bollettino postale intestato ad A.G.A.P.E. ETS
numero conto corrente 92603000
Bonifico bancario intestato ad A.G.A.P.E. ETS
IBAN IT07 G 03296 01601 00006 5054610
Dona il 5x1000 C.F. 96.32.93.90.585